



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ROBERTO ANTONELLI

Signor Presidente della Repubblica, Autorità, care Socie, cari Soci, Signore e Signori,

desidero innanzitutto rivolgere un ringraziamento sentito al Presidente della Repubblica per la Sua presenza oggi, come ogni anno, alla seduta di chiusura dell'anno accademico linceo, nella quale oltre ad un sommario bilancio dell'attività svolta saranno consegnati il Premio del Presidente della Repubblica, del Ministro della Cultura, dell'Accademia dei Lincei e i Premi Antonio Feltrinelli, i più rilevanti sul piano nazionale per valore, articolazione, prestigio ed eccellenza dei premiati.

Le preoccupazioni circa la situazione internazionale continuano a segnare la nostra attività, senza che ancora si intravedano possibili soluzioni né per la guerra russo-ucraina né per la crisi mediorientale. Come Accademia abbiamo espresso immediatamente la nostra solidarietà e vicinanza per il massacro del 7 ottobre alla Comunità ebraica romana e all'Accademia israeliana delle Scienze cui ci legano tanti e profondi vincoli, ribaditi in occasione della conferenza tenuta in questa sala lo scorso 19 aprile dalla nostra Consocia Nili Cohen, già Presidente dell'Accademia israeliana delle Scienze. Non possiamo però, proprio per l'amicizia che ci lega a Israele, non esprimere profonda preoccupazione e angoscia per le migliaia di morti e per la tragica situazione umanitaria nella striscia di Gaza. Siamo profondamente turbati anche per l'isolamento in cui è precipitato lo stato di Israele e per i rigurgiti di antisemitismo esplosi in tutto il mondo. Sono più che mai necessarie una vera tregua, la restituzione senza condizioni degli ostaggi e soprattutto una visione che risolva definitivamente la questione, come ha sempre ricordato il Presidente della Repubblica.

È inevitabile partire ancora una volta da tali premesse poiché l'Europa è da sempre al centro della missione scientifica lincea e le guerre in corso hanno determinato su molteplici piani, economici, culturali e umanitari una sua grave crisi. È stato radicalmente scosso il suo ruolo internazionale e la sua funzione di

mediatrice nei conflitti internazionali. In Medio Oriente, come nella guerra russo-ucraina conseguente all'invasione russa, sono stati dimenticati i diritti umani fondamentali e i principi basilari del diritto internazionale. Si è arrivati in molteplici occasioni a minacciare l'uso delle armi nucleari.

Nel recente convegno, in preparazione del G7 delle grandi Accademie nazionali di Scienze naturali e umane, il cosiddetto S7+SSH7 (d'ora innanzi S7), svoltosi nella nostra sede, si è non a caso per la prima volta discusso per nostra iniziativa e poi approvato all'unanimità, un documento sul *Controllo delle armi nucleari*. È un tema monitorato da decenni dalla Commissione «Sica» dei Lincei avviata da Edoardo Amaldi. Anche gli altri documenti proposti dai Lincei e pure approvati all'unanimità all'incontro delle Accademie S7, presentati al Presidente della Repubblica e poi consegnati al Governo italiano per la prossima riunione dei capi di Governo, riguardano temi che toccano questioni fondamentali dell'Europa e del mondo, del nostro Presente e del nostro Futuro: *Sicurezza e salvaguardia della produzione agricola, Intelligenza artificiale e società, Raccomandazioni per le politiche sulla salute, Disuguaglianze sociali e povertà, Scienza e comunicazione dei beni culturali*. I documenti integrali sono disponibili nella vostra cartellina e sul sito.

I temi dell'incontro S7 di Roma, in quanto unificanti e di grande rilievo, problematicità ed attualità, sono stati ripresi in parte significativa per il prossimo convegno delle Accademie del G20 (S20) in Brasile, quando accanto alle Accademie dei Paesi più sviluppati saranno presenti quelle di tutti i continenti: un'occasione per un confronto ancora più importante e delicato.

Per questo nel convegno romano, accanto alla questione del *Controllo delle armi nucleari*, l'Accademia ha posto al centro il problema degli effetti che nel tempo hanno avuto i documenti delle Accademie nelle politiche dei rispettivi Governi. Fermo restando che ogni documento e iniziativa dei Lincei e delle consorelle S7 si basa sempre sull'evidenza dei dati scientifici e sul consenso, è ormai universalmente riconosciuto come compito primario delle grandi Accademie scientifiche sia anche la funzione di consulenza presso i Governi e, di conseguenza, di interlocuzione con l'opinione pubblica. Una funzione la cui regolamentazione manca del tutto in Italia, contrariamente a quanto avviene sul piano europeo e cui occorrerà porre rimedio.

I documenti scientifici S7 sono stati perciò proposti anche all'attenzione dei media e dei portatori sociali d'interesse per superare la distanza fra opinione pubblica e scienza e per contrastare la pervasiva invadenza delle *fake news* riproposte incessantemente anche su questioni ormai chiare e definite come quella ambientale. I documenti li riprenderemo sia nella serie a loro dedicata dalla TV del «Corriere della Sera» sia in singoli convegni di approfondimento che ne monitoreranno gli sviluppi nell'attività dei governi, a cominciare dall'*International conference on Forestry and Forestry conservation* che abbiamo organizzato per il prossimo ottobre.

I temi del meeting S7 si intrecciano dunque con le crisi internazionali e con la necessità di pervenire al più presto a un ordine mondiale non più segnato

dall'uso delle armi, che è sempre e comunque una sconfitta per tutti. Lo ha ribadito il cardinale Parolin nella relazione tenuta in Accademia "La Santa Sede e gli scenari per la pace", nelle Conferenze istituzionali aperte dal Governatore onorario della Banca d'Italia Ignazio Visco con "Un futuro per l'Europa: demografia, tecnologia, mercato". È stato ripetuto, quale condizione preliminare per ogni atto umano, nella sezione del *World Meeting on Human Fraternity* dedicato alla formazione, ospitato lo scorso 11 maggio in questa sala.

L'Accademia, proprio sulla base di queste esperienze, si è impegnata a organizzare per il prossimo anno un grande convegno internazionale dedicato a *Guerra e Pace*, un tema da analizzare scientificamente nelle sue implicazioni non solo umanitarie ma economiche, sociali, culturali e religiose. I premi internazionali Feltrinelli destinati ad un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario sono non a caso andati anche quest'anno, come già nel 2023 per l'Ucraina, a istituzioni che hanno privilegiato l'intervento in aree particolarmente sofferenti o afflitte da calamità naturali.

Quelli appena accennati sono solo alcuni degli aspetti sui quali si è sviluppata l'attività scientifica e diplomatica dell'Accademia: il 10 e 11 giugno col convegno dedicato all'energia (*Energia: il necessario e il possibile*) è iniziato il ciclo pluriennale dedicato a *Il futuro dell'umanità*, che sarà seguito da quelli dedicati alla guerra e alla pace e alle pandemie, mentre è in corso di pubblicazione il volume che raccoglie le conferenze istituzionali dei Presidenti delle Accademie nazionali dell'Unione europea dedicate a "Le Accademie e il Futuro dell'Europa", proseguite quest'anno con i Presidenti delle Accademie di Romania, Israele e Finlandia: nel prossimo anno ospiteremo Polonia, Svezia e Bulgaria.

Non potrò illustrare analiticamente tutto il resto dell'attività scientifica promossa dall'Accademia attraverso documenti (particolarmente rilevante e delicato quello sul fine-vita), conferenze istituzionali, seminari, convegni internazionali e ricerche (come la realizzazione della Biblioteca digitale dell'Accademia con la metadazione del patrimonio manoscritto e a stampa della nostra Biblioteca, grazie alle cure di Luigi Mascilli Migliorini). Ogni settimana siamo impegnati in almeno due eventi. Da ottobre ad oggi abbiamo avuto più di novanta convegni e seminari: più di dieci al mese, senza contare conferenze e lezioni, come le *Lecture corsiniane*, rivolte anche al largo pubblico e curate da Anna Dolfi.

Le conferenze lincee sono state tenute quest'anno da Luigi Maruotti, Presidente del Consiglio di Stato, Margherita Cassano, Prima Presidente della Corte Suprema di Cassazione, Giacomo Lasorella, Presidente dell'Autorità di Garanzia per le Comunicazioni, affiancati da due nostri grandi scienziati: Andrea Rinaldo, vincitore dello "Stockholm Water Prize", detto il Nobel dell'acqua, e Orazio Svelto, cui si debbono fondamentali ricerche relative al premio Nobel per la fisica assegnato quest'anno.

L'elenco completo di seminari, conferenze e convegni realizzati è inserito nella cartella distribuita. Non potrò citarli tutti né ringraziare tutti i curatori. Mi

limiterò a ricordare il convegno di fine maggio su *Il pensiero di Giacomo Matteotti* nel centenario dell'assassinio, occasione per sottolineare l'importanza dell'opera di Matteotti ma anche per ripercorrere una parte tragica della storia del Novecento, e la giornata dedicata in febbraio alla presentazione del carteggio Croce-Gentile, mentre in ottobre al pensiero filosofico di Giovanni Gentile sarà dedicato un convegno specifico. Sempre a ottobre celebriamo con un convegno e una mostra il settecentesimo anniversario della morte di Marco Polo e il 1500° anniversario di quella di Boezio, uno dei padri fondatori della tradizione europea. In dicembre celebriamo invece il 150° anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, occasione per analizzare anche i nuovi percorsi di ricerca aperti dalle sue scoperte, fino ad oggi (*Dalla radio di Marconi alle trasmissioni del Voyager*).

Tanti sono dunque i convegni sia interdisciplinari (come le fondamentali *Giornata dell'Ambiente e dell'Acqua*) che specifici di ciascuna classe. Anche altri meriterebbero di essere citati, ma è impossibile per ragioni di tempo. Mi limiterò a qualche ulteriore esempio: *Il parlamento europeo: verso quale Europa?*, che ha affrontato i nodi irrisolti dell'assetto istituzionale europeo; *Perugino and the young Raphael: diagnostic investigations and art historical studies*; la filosofa e scienziata *Ipazia*; infine i recentissimi *From homogeneous catalysis to surface organometallic chemistry and single atom catalyst*; *Luigi Pasinetti: an International conference on the structural changes* e, per il prossimo ottobre, *Astronomia, Astrofisica, Astrochimica, Astrobiologia*.

Nelle *Considerazioni finali* dello scorso 31 maggio il Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, ha ricordato che per il futuro dell'Italia e dell'Europa «Il capitale umano ha un ruolo decisivo. [...] Competenze e conoscenze sono il cardine del progresso economico, ma anche e soprattutto di quello civile». Alla ricerca scientifica e alla valorizzazione dei ricercatori prodotti nelle nostre Università ed Enti di ricerca, ora troppo spesso costretti a spostarsi all'estero, a causa delle scarse risorse destinate alla ricerca scientifica nel nostro paese, l'Accademia dei Lincei ha dedicato sempre particolare attenzione e riserverà presto un convegno specifico; alle risorse per la ricerca dedicheremo un altro convegno, sulla base del progetto elaborato da Ugo Amaldi, Giorgio Parisi, Luciano Maiani e Luigi Ambrosio, accluso nella vostra cartella. Vi si prospettano le condizioni necessarie perché le prospettive aperte dal PNRR non vadano disperse dopo il 2026 e si indicano le politiche necessarie all'Unione europea per non rimanere indietro in una competizione internazionale che le nuove tecnologie, e in particolare l'Intelligenza artificiale, rendono sempre più difficile e pericolosa per l'avvenire dell'Italia e dell'Europa.

In Italia il tasso di occupazione femminile al 52,5 % è molto inferiore a quello degli altri maggiori paesi europei, con gravi conseguenze per l'economia e la competizione internazionale. Anche nelle Università, nella ricerca e in Accademia siamo lontani da un'effettiva parità di genere: negli ultimi anni la presenza femminile è cresciuta ma la percentuale di donne socie dell'Accademia è ancora bassa. Abbiamo però aderito all'iniziativa *No Women no panel* e possiamo

dire con orgoglio che almeno la media di presenza delle scienziate ai nostri convegni è molto alta. Vorrei anche sottolineare come sia iniziato il lavoro scientifico e organizzativo del Centro interdisciplinare linceo Giovani (la cosiddetta "Accademia Giovani"), diretto dalla dottoressa Carlotta Rinaldo, ormai attivo sia con ricerche interistituzionali sia internazionali.

Un capitolo particolare delle nostre attività di ricerca è legato alla Biblioteca Lincea e Corsiniana e a Villa Farnesina. Le mostre organizzate in Biblioteca e in Villa Farnesina per rispondere alle richieste di scienza e cultura dei cittadini sono divenute parte integrante della nostra attività di ricerca, grazie all'impegno del direttore della Biblioteca dott. Marco Guardo, della Commissione Farnesina e della Conservatrice Virginia Lapenta, e al sostegno dell'Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei, in particolare del suo Presidente, Umberto Quadrino, cui dobbiamo anche la serie "Lo dicono i Lincei" con la TV del «Corriere della Sera» e molte altre iniziative.

La mostra *Il trittico del centenario. Leonardo 1919 Raffaello 1920 Dante 2021 e l'ingegno italiano alle origini del Made in Italy*, ha entusiasmato i visitatori a Pechino tanto da richiederne l'estensione ad altre città della Cina fino a gennaio. A New York, presso l'Istituto italiano di cultura è stata organizzata la mostra *Raffaello e i colori dell'antico a Villa Farnesina*, a cura in particolare del Socio Antonio Sgamellotti, grazie alle ricerche condotte in Villa Farnesina negli scorsi anni, che hanno portato a nuove scoperte e all'istituzione del Centro linceo di ricerca sui beni culturali Villa Farnesina (CERIF), accanto al già attivissimo Centro Interdisciplinare "Beniamino Segre". Abbiamo scelto di limitare il tempo di questa mia relazione per permettere interventi adeguati di almeno tre dei vincitori dei grandi Premi Feltrinelli, uno dei quali dedicato all'attività di medicina e pace in Africa dell'Associazione onlus *Medici con l'Africa CUAMM*, il secondo alle attività di soccorso del Comitato Territoriale Croce Rossa Bassa Romagna dopo l'alluvione, il terzo, infine, alle fondamentali scoperte relative alla cura delle malattie del sangue da parte del Prof. Howard Franklin Bunn, Premio Internazionale per la Medicina.

Vorrei però ringraziare tutto il personale dell'Accademia, senza cui nulla sarebbe possibile, e tutti i Soci, i membri dei gruppi di lavoro dell'incontro S7 (a cominciare dalla coordinatrice, Cristina Marcuzzo, responsabile dei rapporti internazionali dell'Accademia, ma senza dimenticare i responsabili dei singoli gruppi, Luciano Maiani, Enrico Porceddu, Nicolò Cesa Bianchi, Paolo Vineis, Alessandro Cavalli, Marcella Frangipane, e i funzionari dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Accademia).

La direzione dell'Accademia non può che essere il risultato di un lavoro collegiale: sono perciò molto grato al Presidente della Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali e Vicepresidente Giorgio Parisi, all'Accademico Amministratore Antonio Gambaro, all'Accademico Amministratore aggiunto Paolo Costantino e a Vincenzo Aquilanti, Andrea Giardina, Francesca Matteucci e

Alessandro Roncaglia per la loro fondamentale opera e il loro sostegno quotidiano, anche nella complessa opera di riforma dell'Accademia.

Per gli stessi motivi vorrei ringraziare i revisori dei Conti: le dottoresse Angela Adduce e Paola Passarelli e in particolare Renato Guarini, la cui saggezza ci soccorre in tante occasioni. Mi permetto infine di aggiungere anche un ringraziamento speciale per i Presidenti emeriti dell'Accademia, Alberto Quadrio Curzio e Lamberto Maffei e per il Presidente emerito della Classe di Scienze Fisiche, Maurizio Brunori, ai cui consigli sono spesso ricorso, e per i Presidenti delle venti Commissioni lincee che hanno donato tanta parte del loro tempo per corrispondere a quanto ci viene richiesto, in particolare nella preparazione del convegno S7 e nelle istituzioni internazionali.

Non posso però non ringraziare nel modo più caloroso il Vicepresidente Giorgio Parisi, Presidente della Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali. È stato un privilegio poter collaborare con lui: ha segnato con la sua presenza umana, scientifica e culturale la vita dell'Accademia.

Un ringraziamento particolare anche ad Alberto Tesei, presidente della Fondazione "Lincei per la scuola", che continua a svolgere, d'intesa col Ministero dell'Istruzione e del Merito, un lavoro di aggiornamento per gli insegnanti veramente importante, per unanime riconoscimento e progressiva estensione degli impegni, a cominciare dalla scuola primaria.

I riconoscimenti dell'Accademia che oggi assegneremo rappresentano il complesso di premi più ampio, articolato e cospicuo d'Europa e forse del mondo: fra i premiati troviamo i più grandi scienziati e umanisti del secolo scorso e del nostro, poiché i premi sono assegnati con attenzione esclusiva al merito scientifico e culturale. È un patrimonio che stiamo provando a valorizzare come merita anche sul piano della comunicazione, grazie alla dottoressa Mariella Di Donna, capo ufficio stampa dell'Accademia. L'interlocuzione aperta con tutto il sistema dei media ed in particolare con il servizio pubblico radiotelevisivo, anche in questa giornata, assicura momenti preziosi di speciale rapporto fra l'Accademia e tutti i cittadini italiani, che hanno diritto di conoscere su cosa e perché lavora la massima istituzione scientifica e culturale italiana.

L'Accademia deve molto ai suoi dirigenti, nelle persone del Cancelliere dott. Angelo Cagnazzo, del Direttore dei servizi amministrativi, dott. Francesco Paolo Fazio, del Direttore della Biblioteca dott. Marco Guardo. Mi limiterò in questa occasione ad una sola citazione: per il Cancelliere dell'Accademia, dott. Angelo Cagnazzo, che al termine del suo mandato vorrei ringraziare calorosamente a nome di tutta l'Accademia per il lavoro svolto; ha reso la nostra istituzione più efficiente ma soprattutto presente nella maniera migliore e conforme alla sua tradizione in ogni piccola e grande occasione, con unanimi riconoscimenti anche internazionali.

E grazie infine a tutti voi per la pazienza dimostrata.